



LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE), Regioni e Province autonome

Recepite dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023



VIncA

Procedimento amministrativo di carattere preventivo

Vincolante

Di verifica caso per caso

Si applica sempre il principio di “**precauzione**”, principio base della Direttiva Habitat



Applicazione della procedura di VIncA

La procedura di VIncA si applica a tutti i piani, programmi, progetti, interventi e attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione del Sito/i Natura 2000 su cui insistono e la cui attuazione potrebbe generare interferenze negative con il Sito stesso



DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat



LIVELLI DI VALUTAZIONE

3 livelli

1 - Screening

2 - Valutazione appropriata
(Appropriate assessment)

3 - Deroga Art. 6 par. 3 in presenza di determinate condizioni
(Assenza soluzioni alternative, IROPI e Misure di compensazione)



LIVELLO 1 - SCREENING

La funzione dello Screening è accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di determinare interferenze negative sul Sito Natura 2000 su cui insiste, sia isolatamente che congiuntamente ad altri P/P/P/I/A

Il procedimento di Screening si conclude con parere motivato **obbligatorio e vincolante**



PREVALUTAZIONI (all.a D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023)

Screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi e attività che sono stati effettuati considerando gli Obiettivi di Conservazione del/dei Sito/i Natura 2000 interessati

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-07/allegato_a_prevalutazioni.pdf

**Elenco dei P/I/A
oggetto di pre-
valutazione per
EGAP Ticino e Lago
Maggiore**



- 1 – “Manutenzioni ordinarie e straordinarie, restauri e risanamenti conservativi, ristrutturazioni ed ampliamenti di singoli edifici esistenti”
- 2- “Manutenzioni ordinarie e straordinarie delle seguenti infrastrutture: reti viarie, ferroviarie, acquedotti, fognature, linee elettriche e telefoniche, gasdotti, oleodotti, viabilità forestale, sentieri, piste ciclabili, canali irrigui e industriali in cemento o altro materiale non naturale, impianti di telefonia fissa e mobile, per l'emittenza radiotelevisiva e per la banda ultra larga”
- 3- “Recinzioni di lotti di pertinenze di edifici esistenti o recinzioni atte al contenimento del bestiame, anche a carattere provvisorio”
- 4 – “Recinzione di orti e frutteti”
- 5 – “Realizzazione di impianti solari fotovoltaici, termici e termodinamici sui tetti degli edifici comunque destinati o a terra all'interno di pertinenze di edifici esistenti”
- 6 – “Realizzazione di silos, vasche di stoccaggio”
- 7 – “Edifici di nuova costruzione o sostituzione edilizia, non soggetti agli strumenti urbanistici esecutivi, da effettuarsi all'interno delle perimetrazioni dei centri o nuclei abitati definite o individuate in applicazione della normativa urbanistica vigente”
- 8 – “Realizzazione di edifici o strutture o opere di arredo ad uso pertinenziale quali ad esempio box, ricoveri attrezzi, tettoie, piscine, depositi per acqua, gas o altri servizi per utenze domestiche, ecc.”
- 9 – “Posa e manutenzione di opere di arredo o similari, al di fuori di aree pertinenziali di edifici (staccionate, bacheche, manufatti didattici, segnaletica escursionistica, panche, tavoli)”
- 10 - “Manifestazioni, gare, fiere e attività di fruizione (turistica, ricreativa, culturale, sportiva non agonistica)”
- 11 - “Manifestazioni/eventi non agonistici o non competitivi su viabilità chiusa al transito di mezzi motorizzati e su rete sentieristica”
- 12- “Posa di nuove antenne di telefonia mobile su edifici esistenti o in aree già dedicate”
- 13 – “Realizzazione di opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, nonché i carotaggi e le opere temporanee per le analisi geologiche e geotecniche richieste”

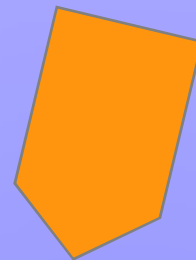
**Elenco dei P/I/A
oggetto di pre-
valutazione per
EGAP Po piemontese**



- 1 – “Manutenzioni ordinarie e straordinarie, restauri e risanamenti conservativi, ristrutturazioni ed ampliamenti di singoli edifici esistenti”
- 4 – “Recinzione di orti e frutteti”
- 11 - “Manifestazioni/eventi non agonistici o non competitivi su viabilità chiusa al transito di mezzi motorizzati e su rete sentieristica”
- 12- “Posa di nuove antenne di telefonia mobile su edifici esistenti o in aree già dedicate”



Il proponente invia, attraverso apposito format, la documentazione utile al fine di tale verifica al Soggetto Gestore del Sito della Rete Natura 2000 in cui ricade il progetto/intervento/attività, dichiarando che lo stesso è conforme a quelli già valutati in sede di pre-valutazione, dando riscontro dettagliato del rispetto delle caratteristiche specifiche di ciascuno P/I/A oggetto delle “prevalutazioni”, dandone evidenza nei documenti inviati.



Format verifica corrispondenza

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

L'Ente-Parco comunicherà al proponente l'effettiva corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/I/A pre-valutati, ovvero la non corrispondenza e la necessità di assoggettamento alla VINCA, entro **30 giorni** dal ricevimento della documentazione.



Se il P/I/A non rientra nelle casistiche pre-valutate è necessario procedere con lo Screening di Incidenza attraverso la compilazione da parte del proponente di un **“Format proponente”** per lo Screening di Incidenza, da inviare (attraverso PEC o consegna diretta) al soggetto gestore del Sito corredato di marca da bollo da 16 Euro (se non esenti), come previsto dal DPR 642/72.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

Condizioni d'Obbligo

Sono una lista di indicazioni standard (all. b della D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023) che il proponente deve integrare all'interno del progetto e del format (Sez. 3.3) assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-10/CO PIEM DEFINITIVE con caselle corr.pdf>



Il soggetto gestore ha **60 giorni** di tempo (definiti dalla L.R. 19/2009 e s.m.i.) per concludere lo Screening attraverso la compilazione di un “Format valutatore” e dell'idoneo provvedimento (Determinazione Dirigenziale). Il parere di Screening viene pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente dell'Autorità competente.

No prescrizioni

Lo Screening può concludersi:

- positivamente accertando l'assenza di interferenze negative significative nei confronti dei Siti Natura 2000;
- non è possibile escludere interferenze negative ma permane un margine di incertezza. In questo caso è necessario procedere con la Valutazione appropriata (Livello II)

Il parere di Screening ha validità di **5 anni**, fatti i salvi i casi in cui è espressamente prevista una durata più breve in considerazione delle condizioni ambientali.



È possibile chiedere integrazioni una sola volta durante la fase di Screening. Tale richiesta interrompe i termini del procedimento che decorrono nuovamente dal momento di ricevimento delle integrazioni.

Il soggetto gestore del Sito RN2000 può richiedere il supporto Tecnico di ARPA Piemonte, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.)



2 – VALUTAZIONE APPROPRIATA (Appropriate assessment)

La Valutazione appropriata prevede la predisposizione da parte del proponente di uno Studio di Incidenza, redatto da professionisti di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale.

Lo Studio di Incidenza deve essere presentato al soggetto gestore del Sito RN2000 accompagnato dall'apposito “**Format proponente per la Valutazione appropriata**”, da inviare (attraverso PEC o consegna diretta) al soggetto gestore del Sito corredato di marca da bollo da 16 Euro (se non esenti), come previsto dal DPR 642/72.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

I contenuti dello Studio di Incidenza sono riportati nell'all. D della L.R. 19/2009 e s.m.i. e nell'all. G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.



EFFETTI CUMULATIVI

Devono essere considerati anche gli effetti **congiunti** o cumulativi dovuti ad altri P/P/P/I/A già realizzati o in progetto che insistono sullo stesso sito



Il soggetto gestore ha **60 giorni** di tempo (definiti dalla L.R. 19/2009 e s.m.i.) per concludere la valutazione appropriata attraverso la compilazione di un “Format valutatore” e l'idoneo provvedimento (Determinazione Dirigenziale). Il parere conclusivo viene pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente dell'Autorità competente.

La Valutazione appropriata si conclude con un parere favorevole con o senza prescrizioni, oppure con un parere negativo. Le prescrizioni hanno carattere di **obbligatorietà**

Il soggetto gestore del Sito RN2000 può richiedere il supporto Tecnico di ARPA Piemonte,
ai sensi dell'art. 46 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.)

La validità temporale del Giudizio di Incidenza è di **5 anni**, fatti i salvi i casi in cui è espressamente prevista una durata più breve in considerazione delle condizioni ambientali. In caso di attività che si ripetono annualmente nel parere di incidenza può essere previsto che la valutazione è confermata per l'intero periodo a condizione che le modalità e caratteristiche degli eventi siano le stesse.



3 – **Deroga Art. 6 par. 3** in presenza di determinate condizioni
(Assenza soluzioni alternative, IROPI e **Misure di compensazione**)

E' necessario dimostrare innanzitutto che non ci sono soluzioni alternative in grado di mantenere il P/P/P/I/A al di sotto della soglia di incidenza negativa significativa

La preventiva individuazione e aprioristica ricerca di soluzioni alternative di minore interferenza potrebbe condurre ad una conclusione positiva del Livello II di Valutazione Appropriata.



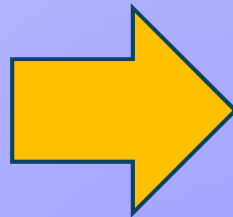
In caso di incidenza negativa, qualora si sia in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI = *Imperative Reasons of Overriding Public Interest*) opportunamente motivati e documentati può essere dato avvio al livello III della VINCA, che corrisponde all'individuazione delle Misure di Compensazione.

I motivi imperativi di rilevante interesse pubblico devono essere documentati e motivati dalle Amministrazioni sovraordinate deputate alla sicurezza pubblica e alla salute dell'uomo, nonché dalle Istituzioni che coordinano politiche economiche e strategiche dello Stato membro.



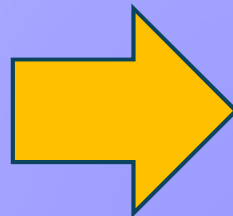
MISURE DI COMPENSAZIONE

No habitat e specie prioritari con IROPI (salute, sicurezza pubblica, importanza per l'ambiente)



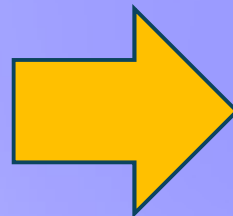
Format al MASE e Trasmissione Commissione europea per **solamente informazione**

Habitat e specie prioritari con IROPI (salute, sicurezza pubblica, importanza per l'ambiente)



Format al MASE e Trasmissione Commissione europea per **solamente informazione**

Habitat e specie prioritari ma IROPI diversi da quelli elencati sopra



Format al MASE e Trasmissione Commissione europea per **richiesta di parere**



Eventi esterni ai Siti della RN2000

La procedura di Valutazione di Incidenza deve essere espletata anche per P/P/P/I/A che si svolgono all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 ma che possono interferire con habitat e specie di interesse conservazionistico.

Non è prevista l'individuazione di zone buffer predefinite rispetto ai Siti RN2000, la distanza deve essere individuata in modo differenziale per i diversi Siti e le diverse tipologie di attività.

Le Norme Tecniche per la per la redazione degli Studi di impatto ambientale del SNPA riportano che la Verifica (screening) deve essere effettuata per tutti i siti della rete Natura 2000 presenti nell'intorno del progetto in funzione della tipologia dell'opera, delle caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 e del territorio interessato, considerando un raggio **di 5 km dall'opera in progetto**



La L. 241/1990, all'art. 17bis, comma 4 in merito all'istituto del silenzio-assenso riporta:
“Le disposizioni del presente articolo non si applicano nel caso in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi”



Il silenzio-assenso non si applica alle previsioni che discendono dall'applicazione dell'art. 6, par. 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE



Eventi e attività eseguiti in assenza di VINCA

Ai sensi dell'art. 50 della L.R. 19/2009 e s.m.i., le attività eseguite in assenza della procedura di VINCA, in difformità dal giudizio di incidenza o in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti, comportano l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 55 comma 1 lettera t) della suddetta L.R. e l'obbligo di ripristino a cura e spese del responsabile da effettuarsi in conformità alle disposizioni contenute in apposito provvedimento adottato dalle province territorialmente competenti.



VINCA all'interno della VIA

L.R. 19/2009 (e s.m.i.), comma 13 “L'autorità competente alla procedura di Valutazione d'incidenza relativa ad interventi e progetti sottoposti alle fasi di verifica o di valutazione della procedura di VIA è quella individuata Sulla base delle disposizioni della L.R. 40/1998”

VINCA nell'ambito della PAS

L'autorità competente alla procedura di Valutazione d'incidenza nel caso di Procedura Abilitativa Semplificata è il Soggetto gestore del/i Sito/i potenzialmente interferiti



GRAZIE per l'attenzione